



# Bibliografia

**Novembre 2025**

## Il settore *Storia*

Un anno alla scoperta della biblioteca: nel Global Player, situato nella Piazza interna di Palazzo Frascini, saranno presentati ogni mese i diversi settori della biblioteca.

Novembre è dedicato al settore «**Storia**»

*“La storia in verità è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra di vita, messaggera dell'antichità.” (Cicerone, De Oratore, II, 9, 36 )*

---

## Sommario

|                            |    |
|----------------------------|----|
| Introduzione.....          | 2  |
| Storiografia .....         | 3  |
| Antichità.....             | 5  |
| Medioevo.....              | 9  |
| Età moderna .....          | 12 |
| Storia contemporanea ..... | 17 |

---

## Introduzione

Siamo quasi alla fine di questo anno in cui il Global Player è stato dedicato alla scoperta della biblioteca attraverso i suoi settori. Nel mese di novembre si presenta un'altra delle specializzazioni dell'istituto, insieme al diritto, alle scienze sociali e alla geografia, ovvero la **storia**.

Il settore storia del piano studio contiene la saggistica, suddivisa per epoche e in parte anche per singoli paesi. L'utente consideri comunque che è possibile reperire documenti sulla storia anche in altri centri d'interesse del piano lettura, a taglio divulgativo: uomini e territorio, mentalità e pensiero, vita economica e vita politica.

In questa bibliografia si è deciso di presentare il settore soprattutto attraverso acquisizioni piuttosto recenti, suddividendo i documenti in cinque grandi capitoli, quattro dei quali dedicati alle suddivisioni temporali canoniche:

Antichità: dalla fine della preistoria alla fine dell'Impero romano d'Occidente (476 d.C.)

Medioevo: dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente alla scoperta dell'America (1492)

Età moderna: dalla fine del 1400 alla Rivoluzione francese (1789)

Storia contemporanea: dalla fine del 1700 a oggi

Il primo capitolo invece è dedicato alla storiografia, con alcuni interessanti saggi che stimolano riflessioni sul ruolo della storia oggi.

Il catalogo completo di tutti testi presenti nel centro di interesse è disponibile sul catalogo online consultabile sul sito della Biblioteca cantonale di Bellinzona o sul sito del Sistema bibliotecario ticinese.

Le descrizioni dei libri provengono dai siti delle case editrici oppure da [ibs.it](http://ibs.it)

---

## Storiografia

**Storie che non fanno la Storia** / Carlo Greppi - Bari : Laterza, 2024 - 115 pagine : illustrazioni ; 21 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 930.2 GREP.

Esistono vite straordinariamente ordinarie che non lasciano traccia nei libri di storia. Queste stesse vite, se le osserviamo più da vicino e con più attenzione, possono rivelarci verità di cui non troviamo traccia nella Storia ufficiale. Ma come possiamo raccontarle senza retoriche e falsificazioni? Come rispettarle e, al tempo stesso, evitare silenzi e amnesie? Si può umanizzare la storia e renderla orizzontale?

**Storia del mondo post-occidentale : cosa resta dell'età globale?** / Eugenio Capozzi - Soveria Mannelli : Rubbettino, [2023] - 178 pagine ; 23 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.55 CAPO.

La fase storica successiva alla guerra fredda, prevalentemente definita “età della globalizzazione”, cominciava con la diffusa aspettativa di una affermazione del modello politico, economico e culturale occidentale a livello planetario, rispecchiata da un assetto di potenza unipolare a guida statunitense. A distanza di più di un trentennio, il bilancio storico del periodo smentisce totalmente quella previsione. L’aspirazione unipolarista si è infranta davanti al riemergere di conflitti etnico-nazionalistici, religiosi e di civiltà, ed è stata sostituita dalla realtà complessa di un mondo strutturalmente multipolare, in cui l’Occidente si è decisamente ridimensionato, ed è tornata in luce con forza la geopolitica.

**La tirannide dell'io : scrivere il passato in prima persona** / Enzo Traverso ; trad. di Luca Falaschi - Bari : Laterza, 2022 - 181 p. ; 21 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 930.1 TRAV.

Fin dall’antichità gli storici hanno scritto in terza persona. Oggi è nato un nuovo genere storiografico che lascia spazio alla soggettività dell’autore. Un genere che innesta l’autobiografia nella scrittura del passato, come se la storia non potesse essere raccontata e interpretata senza mettere a nudo l’interiorità non soltanto di coloro che la fanno ma anche, e soprattutto, di coloro che la scrivono. Gli storici raccontano la loro indagine e mettono in scena le emozioni che essa suscita in loro. Incontrano così i romanzieri che, sempre più attratti dal reale, costruiscono le loro narrazioni come inchieste basate su ricerche d’archivio (basti pensare ad autori come W.G. Sebald, Emmanuel Carrère, Javier Cercas o Daniel Mendelsohn). All’origine di questa nuova storiografia soggettivista c’è un mondo sociale fondato su una condotta di vita e una percezione del tempo individuali. La famiglia, gli antenati e i fantasmi del passato diventano il luogo privilegiato della memoria e dell’indagine storica. Non una storiografia ‘neoliberale’, ma certo una storiografia dell’età neoliberale.

**Ombre d'Europa : nazionalismi, memorie, usi politici della storia** / Guido Crainz - Roma : Donzelli, [2022] - 188 pagine ; 17 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 930.1 CRAI.

Come immaginare il futuro dell'Europa nel vivo delle tensioni che la attraversano e dopo un'invasione dell'Ucraina che l'ha costretta a interrogarsi ancora sulla propria ragion d'essere e sul proprio ruolo? E quale può essere l'impegno della cultura in questo scenario? È necessario interrogarsi a fondo sulle incrinature e sulle tensioni che avevano preso corpo già prima del 1989 e poi all'indomani di esso, nella difficile transizione dei paesi ex comunisti e nell'emergere – non solo in essi – di nazionalismi illiberali e antieuropei. Nazionalismi che portano la loro sfida su ogni terreno, con un massiccio e deformato «uso politico» della storia che inizia fin dai banchi di scuola. Talora un uso della storia come arma da guerra, come era stato nella ex Jugoslavia e come è nella Russia di Putin: strumento, qui, per legittimare politiche imperiali aggressive e costruito da tempo nella sostanziale disattenzione dell'Occidente. Casi estremi, ma analoga disattenzione ha riguardato le «politiche della storia» perseguite dai governi sovranisti in Ungheria, in Polonia e altrove attaccando duramente chi vi si oppone. Per altri versi sembra pesare ancora «l'ombra del Muro», nel permanere di «memorie incompatibili» (o comunque di aree di reciproca estraneità e insensibilità: si pensi ai differenti modi di guardare alla Shoah e al Gulag). Se si esplorano le narrazioni pubbliche che segnano i differenti paesi è forte l'impressione che le dissonanze siano cresciute talora più delle sintonie, e che sia urgente invertire la tendenza. Che anche da questo dipenda il futuro dell'Europa. Questo piccolo libro vuole essere un sommesso grido di allarme e il richiamo a un impegno talora disertato.

**Ripensare la storia : prospettive post-eurocentriche /** Lorenzo Kamel - Firenze : Le Monnier, 2021 - 163 pagine : illustrazioni ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 930.2 KAMEL.

Questo libro offre una prospettiva storica sulla circolazione di idee, culture, invenzioni, pratiche e istituzioni tra Asia, Africa, Europa e Americhe. Decostruisce un ampio numero di percezioni e concetti, inclusa la diffusa tendenza a fare riferimento a una «tradizione ebraico-cristiana occidentale», una gabbia analitica che rischia di accentuare pericolosi antagonismi e fenomeni di rottura, a scapito di una maggiore comprensione legata al retaggio storico condiviso che sottende le tre maggiori religioni monoteistiche. Queste ultime, così come molti altri temi e aspetti menzionati nel volume, sono il frutto di un percorso all'insegna dell'accumulazione: un processo che sovente, soprattutto ai nostri giorni, non viene compreso nella sua complessità e nel potenziale che può esprimere. È tempo di porre anche gli 'altri' al centro della scena, per comprendere meglio noi stessi e il mondo in cui viviamo.

**Che cosa chiedere alla storia? /** Marc Bloch ; a cura di Grado Giovanni Merlo e Francesco Mores - Roma : Castelvechi, 2020 - 55 p. ; 20 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 930.1 BLOCH.

Il 29 gennaio 1937, venticinque giorni dopo essere stato nominato "professeur sans chaire" alla Sorbona, Marc Bloch pronuncia la conferenza "Che cosa chiedere alla storia?" davanti a un uditorio di membri del Centre polytechnicien d'études économiques, circolo di intellettuali impegnati nella riflessione su temi di economia. Nel discorso di Bloch è l'interessamento alla "vita" a guidare i contenuti, con un particolare accento umanistico in contrapposizione a una storia economica fredda e tecnica. Bloch invita a riflettere: la storia è conoscenza "disinteressata" del passato, non finalizzata a una utilizzazione ideologica nel presente. Soltanto come operazione di conoscenza non strumentale essa può diventare "maestra di vita",

cosicché ognuno conosca se stesso (e gli altri) e si assuma la piena responsabilità delle scelte di oggi e di domani.

**Nel labirinto del passato : 10 modi per riscrivere la storia** / Tommaso di Carpegna Falconieri - Bari : Laterza, 2020 - 203 p. 21 cm

Costantino donò l'impero al papa? I Templari hanno scoperto l'America? Un esercito di spettri fermò i tedeschi durante la prima guerra mondiale? Lo sbarco sulla Luna fu un falso ricostruito negli studi televisivi? È vero che i campi di sterminio non sono mai esistiti? E perché le statue di Cristoforo Colombo vengono abbattute?

La storia è sempre stata oggetto di manipolazioni e falsificazioni. Oggi sembra proprio essersi smarrita: aiutiamola a ritrovare la strada.

**Storia della storiografia : dall'antichità a oggi** / Gian Paolo Romagnani - Roma : Carocci, 2019 - 414 p. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 930.1 ROMA.

Qualsiasi conoscenza del nostro passato è veicolata innanzitutto dalla memoria storica e da ciò che è trasmesso e filtrato dalla narrazione degli storici: è quindi conoscenza storiografica. Questo libro traccia un ampio profilo della storia della storiografia occidentale dal mondo antico a oggi. Il lavoro degli storici è qui indagato nel suo farsi concreto, evidenziandone i metodi, le impostazioni, le visioni generali, sempre inseriti nei differenti contesti in cui essi sono nati e si sono sviluppati, profondamente condizionati da modelli sociali, eventi politici, climi culturali diversi. Il volume dedica una particolare attenzione all'età moderna e contemporanea e riflette sulle modalità con cui le opere di storia sono state prodotte e sulla loro circolazione, senza trascurare le vicende degli storici in carne e ossa, le loro avventure intellettuali e le condizioni materiali del loro lavoro.

## Antichità

**Ai confini degli antichi imperi : una nuova storia delle civiltà del passato** / Owen Rees ; traduzione di Bianca Bertola - Torino : Bollati Boringhieri, 2025 - 299 pagine : carte geografiche ; 22 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 931 REES.

Il nostro fascino per il mondo greco e romano e l'abbondanza di letteratura che da lì è giunta fino a noi ci inducono a esplorare la storia antica solo da quella prospettiva. Ma com'era veramente vivere ai margini di quegli imperi?

Grazie agli scavi archeologici, oggi sappiamo che le terre di confine erano in realtà culture fiorenti e vivaci, ben diverse da ciò che ci aspetteremmo. È proprio lì che il limite tra «civilizzati» e «barbari» ha cominciato a dissolversi, le culture solitamente contrapposte si sono mescolate e tribù nomadi hanno costruito incredibili città, di cui sappiamo pochissimo.

Dalle sabbiose rotte carovaniere del Marocco fino ai gelidi inverni del Mar Nero settentrionale, da Cồ Loa nella valle del Fiume Rosso in Vietnam fino ai forti battuti dalla pioggia sul Vallo di Adriano, Owen Rees esplora i potenti imperi centrali e le periferie dei popoli di Europa, Asia e Africa, guardando oltre i confini

della Grecia e di Roma. È proprio lì, lontano dal centro, che le periferie dell'antichità rivelano storie inaspettate, dove la storia prende forme che ancora oggi possiamo riscoprire.

**Gli ultimi faraoni : l'antico Egitto da Alessandro Magno a Cleopatra /** Toby Wilkinson - Milano : Rizzoli, 2025 - 383 pagine, 8 carte di tavole : illustrazioni ; 24 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 932 WILK.

Alessandro Magno e Cleopatra sono forse due delle figure più conosciute del mondo antico, ma l'epoca racchiusa tra le loro vite è ancora poco nota. Fu infatti alla morte di Alessandro che il suo vasto impero venne spartito fra i generali del suo esercito e Tolomeo I si impose come governatore d'Egitto, primo sovrano di una dinastia che per i tre secoli successivi avrebbe governato il regno più prospero dell'antichità. Sullo sfondo di un Mediterraneo che è crocevia di culture, crogiolo di innovazione e creatività, Toby Wilkinson ci svela la storia di questa stirpe incredibile. Di origine macedone e di lingua greca, i Tolomei, ultimi rappresentanti della civiltà faraonica, fondarono nuove città come Alessandria, capitale del commercio e del sapere, sede della più grande biblioteca del mondo antico; estrassero oro nelle regioni remote della Nubia; costruirono templi che sono tra le principali meraviglie architettoniche della Valle del Nilo, e crearono una cultura che produsse sorprendenti opere di scultura, architettura e letteratura. Ma il periodo tolemaico fu anche l'epoca in cui l'antico Egitto volse il suo sguardo verso Occidente, diventando via via l'ancella involontaria dell'ascesa di Roma e della conseguente perdita dell'indipendenza egiziana. Nonostante gli sforzi di Cleopatra, regina intelligente e ambiziosa, di salvare il proprio regno tramite astute alleanze con Giulio Cesare e Marco Antonio, la battaglia di Azio segnerà il tragico epilogo del dominio tolemaico. Basandosi su ricerche autorevoli e una ricca documentazione storica, Toby Wilkinson ricostruisce con formidabile talento narrativo il complesso intreccio di politica, cultura e religione che caratterizzò il regno dei Tolomei, una sintesi unica tra Oriente e Occidente che ha contribuito a plasmare il mondo come lo conosciamo.

**Il tesoro perduto della regina Ahhotep : una donna alla riconquista dell'Egitto antico /** Gianluca Miniaci - Roma : Carocci, 2024 - 158 pagine, XVI tavole : illustrazioni ; 22 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 932 MINI.

Celato per millenni in un nascondiglio che nulla rivelava dall'esterno, nel 1859, nei pressi dell'antica Tebe (oggi Luxor) tornò alla luce uno dei più grandi tesori dell'antico Egitto, composto da oltre 70 oggetti, fra cui numerosi gioielli, manufatti e armi in oro, argento, bronzo e pietre dure. Il tesoro era appartenuto a una coraggiosa regina di nome Ahhotep, vissuta verso il 1550 a.C., in un periodo particolarmente buio della storia dell'Egitto, dominato a nord dai temibili Hyksos. La storia di questa scoperta è intrecciata con quella del padre dell'archeologia egizia, Auguste Mariette. Il volume, arricchito da numerose illustrazioni e da un prezioso inserto a colori, ne traccia una ricostruzione, ancora in parte avvolta nel mistero, che ci conduce nelle atmosfere avventurose e romantiche dei primi ritrovamenti ottocenteschi, ci racconta la nascita del gusto per le antichità egizie e allo stesso tempo svela intrighi di potere dell'antico Egitto, fra devozione materna, incesti, tradimenti, guerre e catastrofi naturali.

**I custodi della memoria : lo scriba tra Mesopotamia, Egitto ed Egeo /** Louis Godart - Torino : Giulio Einaudi editore, [2023] - XLI, 296 pagine : illustrazioni ; 24 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 931 GODA.

«Con il suo sguardo di eternità, illuminato dagli occhi di cristallo e di quarzo, lo scriba del museo del Louvre, seduto, le gambe incrociate, un rotolo di papiro poggiato sulle ginocchia, è diventato l'emblema sublime di questi funzionari che costituivano l'ossatura degli Stati del Medio e Vicino Oriente e della Valle del Nilo. Grazie alle loro stesse testimonianze, sappiamo molto della vita quotidiana degli scribi, delle loro aspirazioni e dei loro sogni, dei rapporti difficili che a volte intrattenevano con il potere, del ruolo che fu loro assegnato dalle amministrazioni delle varie civiltà che per oltre tre millenni (dalla fine del IV al I millennio a.C.) si sono succedute tra il Golfo arabo-persico e il "Paese delle due Terre", come definivano l'Egitto gli antichi faraoni».

**Geopolitica del mondo antico : caratteri politico-militari del Mediterraneo dal II millennio a.C. al VI secolo d.C.** / a cura di Franca Landucci e Giuseppe Zecchini - Roma : Carocci, 2023 - 266 pagine : illustrazioni ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 931 GEOP.

Il volume analizza in maniera sistematica la storia della geopolitica nel bacino del Mediterraneo, Vicino Oriente incluso, nel periodo compreso tra il II millennio a.C. e il VI secolo d.C., dato che nella prima metà del VII secolo d.C. l'arrivo degli Arabi segnò una netta cesura fra la tarda antichità e il Medioevo. Gli avvenimenti che oggi sta vivendo l'Europa, nei quali sono in gioco questioni geopolitiche di grande rilevanza, hanno suscitato un interesse anche per la geopolitica del Mediterraneo antico. Il testo, grazie al contributo di validi studiosi del periodo, fornisce un quadro esauriente delle dinamiche che nel corso di circa 1.500 anni hanno caratterizzato le strategie dei vari soggetti politici attivi nell'area e che spesso sono sfociate in processi di integrazione sovranazionale, resi talvolta più difficili e problematici da profonde disuguaglianze demografiche, socioeconomiche, religiose.

**Sparta e Atene : autoritarismo e democrazia** / Eva Cantarella - Torino : Einaudi, 2021 - 195 p. ; 20 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 938 CANT.

Una rilettura appassionante della rivalità tra due potenze del mondo antico che, nel corso dei secoli, sono diventate punti di riferimento per filosofi, politici, sociologi e rivoluzionari. Due città che, ancora oggi, rappresentano modelli di Stato ideali e contrapposti.

**Culture dimenticate : venticinque sentieri smarriti dell'umanità** / Harald Haarmann ; trad. di Claudia Tatasciore - Torino : Bollati Boringhieri, 2020 - 281 p. : ill. ; 22 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 931 HAAR.

Conosciamo l'antica Grecia e i sumeri, ma che cosa sappiamo di altre grandi civiltà ritenute secondarie? Molte culture del passato sono rimaste avvolte dall'oblio, altre invece hanno lasciato tracce che, se percorse, dischiudono mondi inimmaginabili.

Grazie a recenti ritrovamenti archeologici e a nuovi studi genetici e linguistici, Harald Haarmann ci fa scoprire venticinque culture dimenticate o trascurate dalla storiografia tradizionale. L'autore va alla ricerca di insediamenti preistorici sul Lago Bajkal, getta nuova luce sulle popolazioni pelasgiche e svela il mistero delle guerriere del Mar Nero. Dalle mummie bionde ritrovate a Xinjiang, nel deserto cinese, alla sofisticata civiltà della valle del Danubio, dotata di una scrittura fra le più antiche al mondo, fino agli



abitanti dell'Isola di Pasqua, decimati da una crisi ecologica che essi stessi avevano provocato. Questa esplorazione alternativa nella storia dell'uomo ci introduce anche a sensazionali scoperte, come quella di antichi insediamenti urbani in una regione dell'Amazzonia da sempre creduta semi-spopolata.

Percorrendo i possibili sviluppi dell'umanità e le sue strade scartate, Haarmann non solo restituisce voce a chi l'aveva persa, ma esorta anche a riflettere sulla nostra civiltà, perché soltanto il riconoscimento del diverso ne dispiega il vero potenziale.

**Storia dell'antica Grecia** / P.J. Rhodes - Bologna : il Mulino, 2016 - 273 p. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 938 RHOD.

Politica, filosofia, letteratura, arti, architettura: non v'è campo del pensiero e della civilizzazione in cui l'antica Grecia non ci abbia lasciato un'eredità tuttora vivente. Il lettore che desideri avere una visione d'insieme della storia greca troverà questo profilo tanto sintetico quanto ricco di informazioni fattuali. La narrazione, che va dall'età arcaica (VIII secolo a.C.) alla romanizzazione, conclusa con la quarta guerra macedonica nel 146 a.C., traccia il corso degli avvenimenti politici, diplomatici, bellici che hanno dato forma al territorio greco e alla sua civiltà.

**SPQR : storia dell'antica Roma** / Mary Beard - Milano : Mondadori, 2016 - 554 p., [16] p. di tav. : ill. ; 25 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 937 BEARD.

Mary Beard ci offre una nuova visione della storia di Roma, caratterizzata da incredibili miti fondativi e grandi istituzioni politiche e sociali, da straordinarie conquiste militari e stupefacenti opere architettoniche, nonché, naturalmente, dalle gesta di personalità celebri: Cicerone, Catilina, Giulio Cesare, Ottaviano e Marco Antonio. Le innumerevoli testimonianze ci rendono partecipi dell'estrema vitalità e grandezza di un mondo globalizzato e in perpetuo movimento, dove uomini e merci, libri e idee, mode e religioni circolavano liberamente.

**Dèi e uomini nella città : antropologia, religione e cultura nella Roma antica** / Maurizio Bettini - Roma : Carocci, 2015 - 213 p. : ill. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 937 BETT.

Il volume accompagna il lettore in un appassionante viaggio attraverso aspetti meno consueti, ma non per questo meno rilevanti, che caratterizzano la cultura dei Romani: il modo in cui essi immaginarono la fondazione della loro Città, assimilandola a un vero e proprio atto cosmogonico; l'apertura che caratterizzava la loro religione, che permetteva di identificare una divinità straniera con una divinità propria; il rituale che caratterizzava il funerale gentilizio, tale da combinare epica solennità e derisione del defunto; la sorprendente "biografia" della divinità più strettamente legata alla vita familiare romana, il Lar; l'origine e il significato della nozione di auctoritas, che i Romani legavano strettamente alla capacità di attribuire "crescita" e successo alle azioni che si intraprendono; infine, la singolare posizione ricoperta dai nati per mezzo del cosiddetto "parto cesareo", una pratica che ha radici non solo nelle progressive acquisizioni della tecnica chirurgica, ma anche nel mito e nella credenza. Passo dopo passo, la sequenza dei capitoli permette di scoprire una Roma di cui non si sospettava l'esistenza.

---

**Vacanze romane : il tempo libero e la vita quotidiana nell'antica Roma** / Federica Guidi - Milano : Oscar Mondadori, 2015 - 288 p., [8] p. di tav. : ill. ; 20 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 937 GUIDI.

Cosa facevano Cicerone e Cesare nel «tempo libero»? La società romana, simbolo e paradigma di efficienza nel mondo antico, si rivela in questo libro nei suoi aspetti meno produttivi e più rivolti alla ricerca del piacere. Federica Guidi racconta un aspetto inedito della cultura latina facendo ricorso alle fonti antiche, storiche e letterarie ma anche archeologiche e artistiche, e ci svela tutto un mondo fatto di terme e banchetti, elevate conversazioni filosofiche e piccanti appuntamenti amorosi, giochi privati (dai dadi ai giocattoli dei fanciulli) e ludi pubblici, villeggiature, collezionismo e buoni libri. Scopriremo infatti attraverso i secoli che il tempo libero e la ricerca edonistica possono avere strade e percorsi diversissimi: dalla soddisfazione istintuale e quasi bestiale del tifo durante una corsa di carri o i giochi gladiatori alla compartecipazione catartica del teatro o all'esercizio raffinato dell'intelletto nella stesura di dotte dissertazioni.

## Medioevo

**La nascita del femminismo medievale : Maria di Francia e la rivolta dell'amore cortese** / Chiara Mercuri - Torino : Giulio Einaudi, [2024] - XI, 201 pagine ; 23 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.11 MERC.

Un'altra rivoluzione è nata in Francia prima del 1789: quella di Maria di Francia. Se non è raccontata nei manuali è perché, a differenza della prima, è una rivoluzione fallita. Le idee di Maria non compirono il salto necessario per trasformarsi, come quelle degli Illuministi, in arieti capaci di abbattere le mura della Bastiglia. Perfino la memoria di Maria si perse, e la sua vera identità si confuse. Le sue idee sulle donne, sul rapporto tra i sessi e sull'amore, tuttavia, seppero far emergere una visione – per la prima volta – del tutto femminile del mondo. La donna fu liberata dall'immagine deformata in cui era stata costretta, nei secoli dell'Alto Medioevo, dal convergere del virilismo germanico e della misoginia monastica; secoli durante i quali la donna, considerata calamita di pulsioni sessuali e sentimentali, fu repressa, fuggita e punita. Questo specchio andò in frantumi proprio grazie alla nascita nel XII secolo, negli ambienti nobiliari francesi femminili e femministi, della rivolta dell'«amore cortese» capeggiata da Maria di Francia. In parte di suo pugno, in parte facendo scrivere ad altri le proprie idee, Maria rappresentò la reale condizione femminile dell'epoca, chiedendo per le donne libertà sessuale e sentimentale. Per questo fu diffamata e il suo valore di intellettuale non le fu mai riconosciuto.

**A letto nel Medioevo : come e con chi** / Chiara Frugoni - Bologna : Il Mulino, [2022] - 165 pagine : illustrazioni ; 22 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.1 FRUG.

Gelo, pioggia e vento: nel Medioevo sembra esserci solo un'unica stagione, l'inverno. Ma i disagi del clima sono compensati dal tepore del camino, sempre presente nella stanza da letto. Dove non ci si coricava soltanto; anche di giorno la camera era vivacemente utilizzata: per pranzare, studiare, ricevere visite. Suntuoso e imbottito, abbellito da nappe e cuscini, oppure umile pagliericcio, comprato al mercato o

fatto su misura, il letto tutto racconta: la morte e la nascita, amori legittimi e amori proibiti, giochi festosi, atti di violenza e tripudio dei sensi, malattie, segreti e trame di ogni genere. Un luogo per due? Non necessariamente. A volte molto affollato e ad accoglienza variabile, come avviene nelle gustose novelle di Boccaccio, sul letto tenta di appuntarsi, senza molto successo, il controllo della chiesa che lo addita come luogo di ogni seduzione diabolica.

**Italia longobarda : il regno, i Franchi, il papato** / Stefano Gasparri - Roma ; Bari : Laterza, 2012 - 193 p. : ill. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 936.35 GASP.

Chi sono i Longobardi? Certamente un'alternativa al potere dei papi e dei re franchi. Ma sono stati sconfitti e su di loro è calato l'oblio dei vincitori.

La conquista franca, la creazione del primo impero medievale e gli inizi della dominazione territoriale da parte della Chiesa di Roma: questi tre avvenimenti, difficilmente prevedibili anche solo pochi decenni prima, cambiano profondamente la storia d'Italia alla fine dell'VIII secolo. Fra i protagonisti, gli sconfitti sono i Longobardi che con la loro lunga storia cadono nell'oblio. Stefano Gasparri recupera la loro memoria, presenta la società longobarda in tutta la sua complessità, senza trascurare i contatti e i rapporti – tutt'altro che eternamente conflittuali – avuti con la stessa Chiesa romana.

Un racconto affascinante che restituisce la complessità di quell'epoca e aiuta a liberarsi dai pregiudizi negativi nei confronti dei Longobardi.

**I grandi imperi del Medioevo : da Costantino, primo imperatore cristiano a Carlo Magno, il padre dell'Europa moderna : il segreto di un potere universale** / Barbara Frale - Roma : Newton Compton, 2018 - 381 p. : ill. ; 24 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.1 FRALE.

L'impero non è semplicemente una forma di governo o di organizzazione politica: ha radici divine, perciò lo si ritiene immortale. Questo libro racconta il modo in cui si è trasformato il concetto di impero nei secoli che vanno dalla caduta dell'impero romano d'Occidente a quella di Costantinopoli (1453). Con una prosa agile e continui rinvii alle fonti storiche, l'autrice guida il lettore in un lungo e affascinante viaggio attraverso gli imperi che si susseguirono durante il Medioevo: da Costantino, il primo imperatore cristiano, a Carlo Magno, considerato il padre dell'Europa moderna, dai fasti del mondo bizantino alla dinastia degli Ottoni che regnò sullo scorcio dell'Anno Mille, nel drammatico "secolo di ferro", fino alla riforma gregoriana della Chiesa e allo scontro epocale che vide su fronti avversi i papi e i grandi imperatori tedeschi: Enrico IV, Federico il Barbarossa, il geniale e sregolato Federico II di Svevia, soprannominato "stupor mundi". Come una Fenice immortale, che arde ma non muore, l'idea del potere universale sopravvisse ai grandi sconvolgimenti che travagliarono la civiltà occidentale dopo la fine dell'impero di Roma, si eclissò in epoche di crisi per poi risorgere, ogni volta splendida, negli imperi del Medioevo.

**Dall'antichità al feudalesimo : alle origini dell'Europa** / Perry Anderson ; trad. di Elena Brambilla - Milano : Il Saggiatore, 2016 - 339 p. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.1 ANDE.

"Una rivoluzione il cui ricordo si conserverà per sempre, ed è ancora sentito da tutte le nazioni della Terra." Così scriveva Gibbon della caduta di Roma e della fine del mondo antico. Giudizio solenne, e imperativo categorico per lo storico: non sottrarsi al compito maiuscolo di analizzare come movimento complessivo il percorso della compagine umana dalla classicità all'oggi. Perry Anderson risponde con "Dall'antichità al feudalesimo", che proprio dalle vicende della Grecia classica ed ellenistica e da quelle della Roma repubblicana e imperiale prende le mosse per esaminare la silenziosa rivoluzione del Medioevo e raccontare la travagliata nascita dell'Europa. Anderson concentra l'analisi di questo snodo cruciale sulla svolta nei modi di produzione. Se lo splendore e l'ottimismo della polis ellenica prima e del mondo romano poi si reggevano grazie al modo di produzione schiavistico, la crisi catastrofica e la conseguente disgregazione dell'impero coincisero con l'avvento in Europa del primitivo modo di produzione degli invasori germanici, nomadico e post-tribale, che si compenetrò e ricompose con l'elemento romano e diede origine al modo di produzione feudale. Fu questo il momento in cui il "sistema Europa" acquistò la sua piena singolarità.

**Donne, madonne, mercanti e cavalieri : sei storie medievali /** Alessandro Barbero - Roma : Laterza, 2013  
- 129 p. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.1 BARB.

Barbero racconta le storie di sei personaggi esemplari del Medioevo, tre uomini e tre donne, per restituire il senso di un'intera società. E lo fa proprio come si racconterebbe una storia: con vividezza di dettagli, lasciando spazio alle parole dei personaggi e, come avrebbe detto Le Goff, con attenzione al meraviglioso e al quotidiano.

**Nel nome del Signore : l'Europa dall'anno Mille alla fine del Medioevo /** William Chester Jordan ; trad. di Giovanni Ferrara degli Uberti - Roma [etc.] : Laterza, 2013 - 447 p., [16] p. di tav. : ill. in b/n ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.1 JORD.

Parentesi luminosa fra il caos dell'anno Mille e un quattordicesimo secolo infestato dalla peste, dalle carestie e dalle guerre, gli anni che troveremo in queste pagine furono ricchi di possibilità e di speranza, di crescita e di conquiste. Dalle controversie Chiesa-Stato ai conflitti religiosi e ai movimenti riformatori, dalla crescita demografica alle straordinarie conquiste intellettuali come la nascita della letteratura in volgare, il fiorire delle grandi università inglesi, francesi e italiane e i capolavori dell'architettura gotica. William Chester Jordan ripercorre il cammino lungo il quale, con creatività e a passo sicuro, si sviluppò quello che può ben essere definito il primo vero Rinascimento europeo.

**Tempi barbarici : l'Europa occidentale tra antichità e medioevo (300-900) /** Stefano Gasparri, Cristina La Rocca - Roma : Carocci, 2012 - 357 p. : ill. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.1 GASP.

"Tempi barbarici" è un'espressione che appare nelle fonti tra VI e XI secolo, per indicare i momenti di profondo cambiamento in cui si ricerca faticosamente un nuovo equilibrio, e per questo motivo è usata nel titolo, non certo per alludere alle interpretazioni tradizionali dell'alto medioevo come uno dei momenti più oscuri della storia dell'uomo.

Oggetto, nell'ultimo ventennio, di un'intensa ricerca internazionale, l'alto medioevo appare oggi molto lontano dal quadro ottocentesco, che vedeva i barbari nel ruolo di fondatori delle nazioni europee, oppure di distruttori della civiltà. L'alto medioevo invece – se prescindiamo dalle mitografie nazionali – è ben altro: è il momento delle origini del potere del papa e della nascita dell'Islam, dell'emergere di nuovi modelli maschili (i valori militari invece dell'otium, la superiorità dei celibi sugli uomini sposati) ma anche di spazi per l'esercizio del potere pubblico da parte delle donne. Al suo interno agirono forze vecchie e nuove: i soldati barbari dell'esercito tardo romano si affermarono come nuovo gruppo di potere, e i monaci irlandesi proposero la propria peregrinatio come segno di santità. Pure lo stato si trasformò, dal modello romano regolato dalle imposte, a uno ove il rapporto di amicizia o di conflitto col re rappresentava il fattore decisivo, finché, durante la fase carolingia, si tentò di ricreare di nuovo un impero, basato sulla collaborazione fra il potere pubblico e l'ecclesia.

Guardare complessivamente all'occidente ci aiuta a comprendere le strategie e i compromessi di un momento affascinante. Se l'alto medioevo resta ancora lo specchio delle domande che tutti ci poniamo di fronte a ogni cambiamento epocale, le sue fonti e le sue voci ci invitano a interrogarci sulla sua storia, a comprenderne la lontananza osservandolo dalla giusta distanza.

**La città medievale** / Jacques Le Goff - Firenze : Giunti, 2011 - 128 p. : ill. ; 18 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.1 LEGO.

La storia della nascita della città medievale in Europa tracciata in maniera straordinaria da un insuperato maestro come Jacques Le Goff.

## Età moderna

**Rinascimento : l'alba del mondo** / Bernd Roeck ; traduzione di Stefano Di Bella - Milano : Hoepli, [2024] - 1139 pagine : illustrazioni ; 23 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.21 ROECK.

In un libro dal maestoso respiro narrativo Bernd Roeck offre un affascinante affresco di quest'epoca e chiarisce in che modo in Europa poté prodursi una così singolare accelerazione di idee capaci di mettere in movimento il mondo intero.

Per portare alla luce le radici del Rinascimento, si risale al Medioevo e all'antichità, spaziando ampiamente fuori dai confini europei, passando dall'arte fiorita sotto il cielo d'Italia e gli ideali degli umanisti, alle guerre di religione e agli inizi dell'oppressione in altre parti del mondo.

Il libro narra di mercanti e di poeti, imperatori e papi, donne sagge e uomini terribili, e ancora dei potenti di quel tempo e degli umili che, lontano dai palazzi, lottavano con la fame e le malattie.

Un'epoca che con le sue innovazioni non ha creato soltanto dei luoghi di bellezza e spiritualità cui guardare con nostalgia, ma anche ha gettato le basi del mondo moderno nel quale ancora viviamo.

**Leonesse : le guerriere del Rinascimento** / David Salomoni - Bari : Laterza, 2024 - 227 pagine ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 945.01/.02 SALO.

Chi l'ha detto che le donne del Rinascimento erano destinate unicamente a indossare splendidi abiti come Monna Lisa? O a passare la vita tra seduzione, inganni e trame come Lucrezia Borgia? In realtà in Italia è esistita una tradizione importante di donne dedite all'arte della guerra: feudatarie, capitane di ventura, donne cavaliere e anche popolane. Se Matilde di Canossa è la prima, e forse la più conosciuta, altre sono state all'epoca capaci di suscitare sconcerto e terrore per l'audacia delle proprie imprese: da Caterina Sforza a Cia Ordelaffi, da Orsina Visconti a Bona Lombardi – la Giovanna d'Arco italiana. Donne al comando di eserciti in difesa dei propri castelli, è il caso di Donella Rossi, e battaglioni interamente femminili, come quelli che combatterono a protezione di Siena e della sua indipendenza durante l'assedio dei fiorentini nel 1555.

Quello che emerge da queste storie avventurose e che oggi appaiono quasi leggendarie, è un tema trascurato dagli storici: quello di una vera e propria educazione militare impartita alle donne dai padri e più spesso dalle madri o dalle nonne, che hanno dato vita a una via femminile alla guerra.

Per secoli è stato facile idealizzare queste donne combattenti, imbalsamandole nel ruolo di figure eccezionali e irripetibili, quasi letterarie, addomesticandone la portata rivoluzionaria. Oggi, finalmente, possiamo provare a restituire a queste donne la loro verità di soggetti attivi, anche nella violenza estrema della guerra.

**Una storia ambientale dell'età moderna : società, saperi, economie /** Matteo Di Tullio, Martino Lorenzo Fagnani - Roma : Carocci, 2024 - 322 pagine : illustrazioni ; 22 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 930.8 DITU.

La crisi ecologica che stiamo vivendo ha portato l'ambiente al centro del dibattito di molte discipline, compresa la storia. Il volume riflette sui principali temi e problemi della storia ambientale in età moderna: un periodo fondamentale per comprendere l'emergere dell'Antropocene. Il libro approfondisce di volta in volta un differente nucleo tematico tra quelli chiamati in causa nella storia delle relazioni socioecologiche: dalla Piccola era glaciale al rapporto tra epidemie e condizioni ambientali, dalla gestione delle risorse naturali al legame controverso tra gli umani e gli altri animali, dai cambiamenti negli agroecosistemi alle cause dei cosiddetti "disastri naturali", dall'impatto della colonizzazione europea sugli altri continenti al lungo percorso di evoluzione delle scienze come mezzo per controllare la natura.

**L'età moderna : una storia globale /** Luigi Mascilli Migliorini - Bari : Laterza, 2020 - XIII, 452 p. : ill. ; 24 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.2 MASC.

Spesso definiti come 'l'epoca della espansione dell'Europa nel mondo', i secoli della cosiddetta età moderna, dalla fine del Quattrocento alla fine dell'Ottocento, sono stati raccontati come un processo di progressiva, inarrestabile estensione del modello di civiltà europea alle altre parti del pianeta. Oggi, di fronte a rinnovati e non meno sconvolgenti processi di globalizzazione, la ricostruzione storica di quei secoli non può che farsi in maniera profondamente diversa. L'età moderna non è la marcia trionfale dell'Europa, dei suoi Stati, della sua economia, dei suoi valori, ma è il tempo di nascita dello spazio-mondo, attraverso la creazione di una serie di connessioni – politiche, economiche, culturali – che ora assumono una capillarità e una costanza di funzionamento mai possedute in precedenza.

---

**Il mondo dell'Illuminismo : storia di una rivoluzione culturale** / Vincenzo Ferrone - Torino : Einaudi, 2019  
- 238 p. : ill. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.24 FERR.

Che cosa è stato l'Illuminismo? Una rivoluzione culturale che ha lasciato sul campo un'eredità di valori che vive ancora oggi: un laboratorio della modernità che ha mutato la storia dell'Occidente e della prima globalizzazione; la creazione di un formidabile potere intellettuale, e di quella radicale critica epistemologica di tutti i saperi allora dominanti realizzata dall'opera-manifesto dei Lumi, l'Encyclopédie. Il mondo dell'Illuminismo reinterpretò metodi e compiti della rivoluzione scientifica e li allargò alle scienze dell'uomo, interrogandosi però con spirito critico sulle loro potenzialità emancipatorie e discriminatorie, sulle perverse logiche di dominio e di esclusione corporativa che da esse potevano derivare. Ne nacque un nuovo empirismo scientifico organicamente legato a un umanesimo dei moderni che teneva al centro l'individuo e i suoi diritti, come pure le sue facoltà – memoria, ragione, immaginazione. L'Illuminismo fu un progetto universalistico di ricerca e promozione dell'«umanità dell'uomo» che, durante la sua stagione più matura e feconda (il Tardo Illuminismo), sperimentò i propri valori e i propri ideali politici libertari, repubblicani e costituzionali nel dramma della lotta contro l'Antico Regime, contro la tratta degli schiavi, contro il moderno imperialismo coloniale e i tradimenti inattesi delle rivoluzioni atlantiche.

**Le donne nell'Europa moderna** / Merry E. Wiesner-Hanks ; introd. all'ed. italiana di Angela Groppi - Torino : Einaudi, 2017 - LVI, 339 p. : ill. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.2 WIES.

In questo saggio, Merry E. Wiesner-Hanks, insigne studiosa di storia femminile dell'età moderna, ci racconta la vita delle donne in Europa dal 1500 all'età dei Lumi. Il volume – che per questa nuova edizione è stato in molte sue parti aggiornato e ampliato – illustra non tanto i fatti, quanto piuttosto il complesso di idee, leggi e pregiudizi che circondavano le donne, il loro ruolo economico, i precetti della medicina (per lunghi secoli il corpo femminile venne considerato e curato come un corpo maschile imperfetto), le scarse possibilità femminili di accedere al sapere e alla cultura, il rapporto con la religione e le arti occulte. Le donne nell'Europa moderna si snoda lungo un accurato percorso, esteso dal punto di vista sia temporale sia geografico, e scandisce i capitoli secondo la divisione tripartita dell'essere umano in corpo, intelletto e spirito. Questo consente un'analisi minuziosa di ogni aspetto della vita fisica, affettiva e spirituale delle donne europee in età moderna e si conclude con una riflessione sul rapporto fra differenza dei sessi e potere e un nuovo capitolo sul genere nel mondo coloniale.

**Il problema del Rinascimento** / Johan Huizinga ; introd. di Gabriele Pedullà ; trad. di Piero Bernardini Marzolla ; con un saggio su Rinascimento e realismo - Roma : Donzelli, 2015 - 127 p. ; 20 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.21 HUIZ.

L'idea di Rinascimento è uno dei concetti chiave su cui si è modellata l'identità culturale europea. Al solo pronunciarla, questa parola evoca ancora oggi, nel senso comune diffuso, il sogno di un'epoca "di porpora e d'oro", di un mondo immerso in un dolce chiarore. Individualismo, ritorno al classico e riscoperta dei suoi valori estetici, allentamento dei vincoli religiosi e senso della vita, nuova centralità del mondo e della natura: sembrano questi i suoi tratti essenziali, che una lunga tradizione di studi ha fissato

nel tempo e che tuttora ci consegna. Ma è davvero così? "Leggere i saggi di Huizinga scrive Gabriele Pedullà - è la migliore introduzione agli enormi problemi che un concetto fruttuoso, ma anche controverso come quello di Rinascimento ha posto e continua a porre agli studiosi". Il Rinascimento, infatti, è un concetto mutevole, caratterizzato, fin dalla sua prima definizione presso i contemporanei, da una larga oscillazione di significati, riguardo ai campi della sua applicazione, ai suoi termini cronologici e ai suoi ambiti geografici. Lo sviluppo stesso di questa parola, insomma, è una delle prove più lampanti del fatto che la storia non è una scienza indipendente, e che essa è legata da rapporti indissolubili con la vita stessa di un'epoca, il che rappresenta insieme la sua debolezza e la sua forza.

**Indios, cinesi, falsari : le storie del mondo nel Rinascimento / Giuseppe Marcocci - Roma : Laterza, 2016 - XI, 212 p. ; 22 cm**

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 66120.

La scoperta dei nuovi mondi fu anche la scoperta di uomini mai prima d'allora apparsi nelle grandi storie universali. Il racconto di questo libro, ricco di volti e di storie, si snoda dal Messico alla Cina, passando per le isole Molucche e il Perù, ma anche per le botteghe dei tipografi veneziani e le grandi corti rivali di Spagna e d'Inghilterra. Ci svela così un Rinascimento dagli orizzonti globali, in cui il recupero dell'antichità classica si accompagnò a una disorientante scoperta: le culture con cui gli europei erano entrati in contatto fra Quattro e Cinquecento avevano anch'esse un passato da decifrare. Qual era la storia di popolazioni, come gli indios delle Americhe, di cui gli europei non avevano mai sentito parlare? In che modo spiegare le tracce di tempi lontani di cui non davano conto né la Bibbia, né gli autori greci e latini? Come riconciliare un'improvvisa molteplicità di storie con il crescente senso di unità del globo? Le risposte che furono date a queste domande si misurarono con la difficile sfida della varietà del mondo che segna ancora il nostro presente.

**Il secolo bello : il sogno umanitario del Settecento francese / Claudio Guidi - Genova : Il Melangolo, 2015 - 276 p. ; 21 cm**

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura: BCB 940.24 GUIDI.

Nel primo dei tre volumi dedicati al movimento enciclopedista francese vengono esaminati in maniera originalissima, sulla base di documenti rimasti finora sepolti negli archivi, gli sforzi, i dibattiti, le polemiche, le persecuzioni dei principali protagonisti del tentativo intellettuale più colossale della storia di dare per la prima volta dignità al genere umano. Oltre che attraverso ampi stralci tuttora inediti in Italia delle loro opere meno famose, i philosophes francesi parlano in prima persona, in maniera affascinante e senza pudori, attraverso gli sterminati epistolari che hanno scambiato tra di loro e con i due massimi governanti illuminati dell'epoca, Federico II di Prussia e Caterina II di Russia. Ne emerge un quadro avvincente ed entusiasmante, in particolare sul modo in cui i massimi intellettuali di quel periodo tentano di indurre i sovrani assoluti loro confidenti a modernizzare e rendere più umano e socialmente più giusto l'esercizio del loro potere. E sull'uso spregiudicato che Federico e Caterina fanno del sostegno aperto ricevuto dagli enciclopedisti parigini guidati da Voltaire, un espediente con il quale cercano di far mettere in ombra gli aspetti più brutali e aggressivi della loro condotta politica.



---

**Savonarola, ascesa e caduta di un profeta del Rinascimento** / Donald Weinstein ; [trad. di Giovanni Arganese] ; [edizione italiana a cura di Giorgio Caravale] - Bologna : Il mulino, 2013 - 472 p., [8] p. di tav. : ill. in b/n  
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 67915.

Dopo più di mezzo millennio, la figura di Savonarola (1452-1498) non smette di suscitare curiosità e diffuso interesse. Frate domenicano, predicatore incendiario e apocalittico contro la corruzione del mondo e della Chiesa, arbitro della repubblica fiorentina seguita alla cacciata dei Medici nel 1494, politico accorto e moralista invasato, giustiziato come eretico, oggi egli è oggetto di un processo di beatificazione. Il volume racconta la vita e la carriera di questo controverso e carismatico profeta: formazione, peregrinazioni, azioni e idee, cercando infine di rispondere all'interrogativo posto dall'inattesa sconfessione che, sotto tortura, Savonarola dette delle sue profezie.

**Stampa, censura, opinione pubblica in età moderna** / Sandro Landi - Bologna : Il mulino, 2011 - 160 p.  
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ic 070.13 LANDI.

Nella formazione dell'Europa moderna, la stampa e la censura hanno svolto un ruolo cruciale nello sviluppo dell'opinione pubblica. L'autore ripercorre criticamente la storia del libro, soffermandosi su un tema come la nascita della libertà di stampa, rilegge l'evoluzione della censura valutandone le conseguenze culturali e civili, ed esponendo il processo di formazione di un'opinione pubblica in Europa si interroga sulle ragioni della prolungata assenza della stampa nel mondo arabo-musulmano. Una sintesi illuminante anche per capire le trasformazioni odierne della sfera pubblica.

**Lepanto : la battaglia dei tre imperi** / Alessandro Barbero - Roma : Laterza, 2010 - 768 p.  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.2 BARB.

Il 7 ottobre 1571 l'Europa cristiana infligge ai turchi una sconfitta catastrofica. Ma la vera vittoria cattolica non si celebra sul campo di battaglia né si misura in terre conquistate. L'importanza di Lepanto è nel suo enorme impatto emotivo quando, in un profluvio di instant books, relazioni, memorie, orazioni, poesie e incisioni, la sua fama travolge ogni angolo d'Europa.

Questo libro non è l'ennesima storia di quella giornata. È uno straordinario arazzo dell'anno e mezzo che la precedette. La sua trama è fatta degli umori, gli intrecci diplomatici, le canzoni cantate dagli eserciti, i pregiudizi che alimentavano entrambi i fronti, la tecnologia della guerra, di cosa pensavano i turchi dei cristiani e viceversa. Per tessere i suoi fili ci sono volute la prosa appassionante e la maestria rara di Alessandro Barbero.

**L'età dell'informazione : una guida non convenzionale al Settecento** / Robert Darnton ; trad. di Franco Salvatorelli - Milano : Adelphi, 2007 - 249 p. : ill. ; 22 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 94.2 DARN.

George Washington aveva gravi problemi di denti – tant'è che a Mount Vernon sono conservate diverse dentiere: di legno, di avorio, di zanna di tricheco o di ippopotamo. A partire da una constatazione apparentemente marginale ed eterodossa, Robert Darnton, con la sua immensa erudizione e con il suo

talento di narratore, ci porta all'interno di un mondo molto più complesso e contraddittorio di come l'abbia presentato la storiografia dell'Illuminismo, in particolare quella marxista. In questo libro egli affronta quattro temi strettamente connessi fra loro: i rapporti franco-americani, la vita nella Repubblica delle Lettere, le forme di comunicazione e i modi di pensare tipici del Settecento francese. E lo fa, come al solito, rivolgendosi non agli storici di professione, bensì «al comune lettore colto», che guida in luoghi del tutto inaspettati: nei bistrot di Parigi in cui venivano «intercettate» le conversazioni e le canzoni satiriche contro la Corte e il Governo o sotto il grande castagno all'ombra del quale i *nouvellistes de bouche* – i «gazzettini umani» – si scambiavano informazioni riservate sulle più controverse vicende di politica e di costume. Rispetto ai suoi libri precedenti c'è però una novità, e di un certo rilievo: questa volta Darnton intende «fornire una prospettiva storica» a quesiti quanto mai attuali in un'epoca, come la nostra, ossessionata dall'informazione.

## Storia contemporanea

### **Storia globale dell'età contemporanea : dal dominio occidentale all'insicurezza multipolare / Federico**

Romero - Roma : Carocci, 2025 - 242 pagine ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.55 ROME.

Quella contemporanea è stata l'epoca dell'indiscusso apogeo dell'Occidente euro-americano che ha dominato l'economia, la tecnologia e le relazioni internazionali, nonostante il suo potere preminente, e spesso opprimente, nei confronti del Sud del mondo fosse lacerato da terribili conflitti intestini. Dopo le due guerre mondiali si cercò di dar vita a un sistema di norme e istituzioni per una convivenza più pacifica e cooperativa. Finita la Guerra fredda, sembrò schiudersi la possibilità di un ordine globale prospero e relativamente pacifico. Ma fu un'illusione passeggera. Nuove e vecchie potenze con agende ben diverse stanno ridefinendo norme ed equilibri. L'Occidente è nel gioco ma non lo controlla più. Antagonismi e tensioni tra attori diversi spingono verso un mondo di nuovo in conflitto.

### **Terra della discordia : il Medio Oriente dalla Prima guerra mondiale a oggi / Thomas G. Fraser ;**

traduzione di Andrea Ascoli - Bologna : il Mulino, [2025] - 269 pagine : carte ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 956.94 FRAS.

Fino alla Prima guerra mondiale, l'Impero ottomano aveva dominato il Medio Oriente per quattro secoli. La sua caduta, unita al successivo scontro delle politiche imperiali europee, ha scatenato un'ondata di disordini e conflitti. Perché? In questo libro T.G. Fraser mette insieme le tessere della complicata storia del Medio Oriente non turco nell'ultimo secolo. L'obiettivo è offrire a chi legge una visione d'insieme, una sintesi di linee di frattura, eredità dell'imperialismo, competizione tra governi secolari e autocratici, nonché l'ascesa e il declino del nazionalismo arabo. In questo contesto si inserisce il XXI secolo, segnato prima dall'11 settembre, poi dalla Primavera araba, dalla guerra civile in Siria e dal conflitto a Gaza. I fatti, le donne e gli uomini che hanno plasmato il Medio Oriente, come lo conosciamo oggi.

### **Scacco alla pace : Monaco 1938 / Maurizio Serra ; traduzione dal francese di Antonino De Francesco -**

Vicenza : Neri Pozza, [2024] - 490 pagine ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.52 SERRA.

Monaco 1938: una data entrata nell'immaginario collettivo come sinonimo della capitolazione delle democrazie europee di fronte al totalitarismo nazista. Sperando di salvare la pace, Gran Bretagna e Francia, con la mediazione di Mussolini, cedettero a Hitler i Sudeti, non accorgendosi di compiere il passo decisivo verso l'abisso della Seconda guerra mondiale. L'unico a comprendere la vera natura dell'accordo fu Churchill, che dichiarò: «Hanno scelto il disonore per evitare la guerra, avranno il disonore e la guerra». L'invasione russa dell'Ucraina ha riportato di estrema attualità la Conferenza di Monaco, anche se il racconto e l'interpretazione seguono l'onda dell'emozione e dimenticano il reale contesto storico. Maurizio Serra, al termine di una lunga indagine negli archivi di tutt'Europa, ci restituisce la storia autentica dell'evento che ha cambiato il mondo, chiarendo, alla luce di nuovi documenti, il ruolo di Mussolini, che a quel tempo non era ancora appiattito sulle posizioni del Terzo Reich.

**Dietro le linee di Rommel : l'altra guerra nel deserto delle truppe speciali britanniche /** John W. Gordon ; traduzione di Alessandra Di Poi - Rimini : Leg, [2024] - 365 pagine : illustrazioni ; 21 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.53 GORD.

Questo libro racconta la storia eccentrica e "romantica" delle unità speciali britanniche nella campagna d'Africa e analizza il contributo che esse diedero al suo svolgimento fino a trasformare quel terreno irto di difficoltà nel loro primo alleato strategico.

**Il fronte segreto : gli Alleati, la resistenza europea e le origini della guerra fredda : 1939-1945 /** Tommaso Piffer ; traduzione di Aldo Piccato e Laura Serra - Milano : Mondadori, 2024 - 7 carte geografiche, 409 pagine : illustrazioni ; 25 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.53 PIFF.

Durante la seconda guerra mondiale, mentre infuriava la battaglia tra gli Alleati e la Germania nazista, alle spalle del fronte si combatteva un altro conflitto altrettanto cruciale: quello per il futuro dell'Europa. Un conflitto fatto di operazioni speciali, guerriglia partigiana e intelligence. Un fronte segreto che vide inglesi, americani e sovietici sostenere, finanziare e tentare di dirigere i movimenti di resistenza che contendevano ai nazifascisti il controllo dell'Europa occupata.

**Lo stato-progetto e i suoi rivali : una nuova storia del XX e XXI secolo /** Charles S. Maier ; traduzione di Gian Luigi Giaccone - Torino : Einaudi, 2024 - XIII, 645 pagine ; 23 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.55 MAIER.

Come scrivere una storia del XX e del XXI secolo che possa tenere conto sia dei successi delle democrazie liberali quanto della loro crisi attuale e dell'oscurità che si profila all'orizzonte? Ed è possibile scriverla senza replicare la trama, diventata ormai un cliché, del bene contro il male, delle forze liberali contro quelle autoritarie? Charles S. Maier ci mostra che c'è un altro modo di raccontare questa storia che non si risolva nel conflitto tra democrazia e dittatura, emancipazione e oppressione, fascismo e comunismo o anche soltanto tra liberali e conservatori, destra e sinistra, moderati ed estremisti. I protagonisti sono attori collettivi che possiedono diverse fonti di potere e di influenza pubblica e che cercano di massimizzare il loro ruolo storico. E quattro di questi sono quelli che sembrano aver avuto il peso maggiore. Due più ancorati alle configurazioni politiche tradizionali: lo stato con un ampio progetto di

trasformazione sul piano delle istituzioni, così come su quello della società civile e persino della mentalità; e l'impero estrattivo, ovvero un'organizzazione non legata tanto all'espansione territoriale fine a se stessa quanto alla creazione di un sistema di dominio finalizzato allo sfruttamento delle risorse naturali. E due invece più «volatili»: le comunità di governance e le reti di capitali, entrambe strutture transnazionali che mirano a forme di controllo più debole ma non meno egemonico, che garantisca influenza e libertà assoluta dei movimenti economici e finanziari. Quella di Maier è una prospettiva bilanciata e di ampio respiro, di cui c'è estremo bisogno in tempi di profonda disillusione democratica, che rivelandoci come l'equilibrio politico si sia sempre retto su una fragile tensione di forze può aiutarci a illuminare di una luce meno fosca il presente.

**La terra inumana** / Józef Czapski ; a cura di Andrea Ceccherelli ; traduzione di Andrea Ceccherelli e Tullia Villanova - Milano : Adelphi edizioni, 2023 - 459 pagine ; 22 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.53 CZAP.

14 agosto 1941: a meno di due mesi dall'aggressione tedesca dell'Unione Sovietica, e solo due anni dopo la sottoscrizione del patto Molotov-Ribbentrop – che in un «protocollo segreto» aveva stabilito la spartizione della Polonia –, a fronte della minaccia nazista viene firmato l'accordo militare fra Stalin e Sikorski per la costituzione, sul territorio dell'URSS, di un'armata polacca composta da soldati in precedenza fatti prigionieri dai sovietici e deportati. All'inizio di settembre Józef Czapski, che ha servito come ufficiale nell'esercito polacco ed è stato internato dapprima a Starobel'sk e poi a Grjazovec, viene dunque liberato insieme ai suoi compagni dopo «ventitré mesi dietro il filo spinato». È l'inizio di un'odissea che porterà Czapski ad attraversare l'intera Unione Sovietica – e gli eventi più estremi del secolo scorso – con l'incarico di indagare sui quindicimila prigionieri polacchi che sembrano scomparsi nel nulla (e che verranno in parte rinvenuti, nel 1943, nelle fosse comuni di Katyn'). Un'odissea qui raccontata in presa diretta e in ogni – spesso sconvolgente – dettaglio: dall'esodo in condizioni disumane di militari e civili alle atroci testimonianze dei reduci dai campi, dall'incontro con il capo della Direzione centrale dei lager («padrone della vita e della morte di qualcosa come venti milioni di persone») ai contatti con le popolazioni. Esperienze che, per Czapski, diventano anche «una lenta, quotidiana iniziazione all'immensità della miseria umana».

**Il lungo inverno del 1933 : alle origini della seconda guerra mondiale** / Paul Jankowski ; trad. di David Scaffei - Bari : Laterza, 2021 - XXII, 462 p. : ill. ; 24 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.53 JANK.

Nell'inverno del 1933, in soli sei mesi il mondo cambiò improvvisamente rotta e si avviò sui sentieri che avrebbero portato alla Seconda guerra mondiale. Le tappe di questa escalation sono drammatiche: Hitler al potere in Germania, il Giappone all'invasione della Cina, Mussolini e l'Italia alla conquista dell'impero. Ovunque, la triade demoniaca di nazionalismo, autoritarismo e malcontento sociale travolge la democrazia. Un racconto appassionante che è anche un ammonimento per i nostri tempi.

**Il Metodo Giacarta : la crociata anticomunista di Washington e il programma di omicidi di massa che hanno plasmato il nostro mondo** / Vincent Bevins ; trad. di Maddalena Ferrara - Torino : Einaudi, 2021 - 340 p. : ill. ; 22 cm

Nel 1965, il governo degli Stati Uniti sostenne in modo decisivo l'esercito indonesiano nell'assassinio di circa un milione di civili innocenti. Fu uno dei punti di svolta più importanti e ignorati del XX secolo: spazzando via il terzo più grande partito comunista dopo quello cinese e sovietico, gli americani diedero il via a identici programmi terroristici in paesi lontani, come il Brasile e il Cile. Questi tragici avvenimenti sono rimasti a lungo nell'ombra, proprio perché gli interventi segreti della Cia ebbero grande successo. In questa sbalorditiva e coraggiosa ricostruzione degli eventi, Vincent Bevins – sulla base dei suoi incisivi reportage scritti per il «Washington Post» e attingendo a documenti recentemente desecretati, ricerche d'archivio e testimonianze dei sopravvissuti raccolte in dodici paesi – rivela un'eredità scioccante che abbraccia il mondo intero. Per decenni, si è creduto che parti del mondo in via di sviluppo siano passate pacificamente al sistema capitalista guidato dagli Stati Uniti. Il Metodo Giacarta dimostra che il brutale sterminio di milioni di persone inermi fu una parte fondamentale del trionfo finale di Washington nella Guerra fredda.

**L'età contemporanea : una storia globale** / Francesca Canale Cama - Bari : Laterza, 2020 - 561 p. ; 24 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.5 CANA.

Che cosa è la storia contemporanea? In un presente dominato dagli effetti dei processi di globalizzazione la risposta a questa domanda non può che essere la storia di uno spazio-mondo capace di ricostruire sincronicamente le vicende di uomini e civiltà appartenenti ad etnie, culture e religioni differenti, dislocati nelle varie parti del pianeta.

**Il fuoco della rivoluzione : l'Europa in lotta per un nuovo mondo 1848-1849** / Christopher Clark ; traduzione di David Scaffei - Bari ; Roma : Laterza, 2024 - VIII, 1010 pagine : illustrazioni ; 24 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.50 CLARK.

C'è stato un momento nella storia in cui tutta l'Europa è stata in fiamme. Una scintilla accesa a Palermo si diffuse per tutto il continente producendo un incendio che fece cadere, uno dopo l'altro, governi e monarchie. Fu una 'primavera dei popoli' che ebbe breve durata, ma produsse un impatto profondissimo sulla vita pubblica e sulla politica in Italia come in Francia, in Germania come in Ungheria.

**Il naufrago e il dominatore : vita politica di Napoleone Bonaparte** / Antonino De Francesco - Vicenza : Neri Pozza, 2021 - 236 p. ; 22 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 944.025 DEFR.

Il mito di Napoleone è nato con le straordinarie vittorie in Italia. Il generale seppe sapientemente orchestrarlo per legittimare il colpo di stato che segnò la sua ascesa da primo console della Repubblica fino all'incoronazione a imperatore dei francesi e a re d'Italia. Da allora, memorie e resoconti di dubbia affidabilità hanno alimentato la leggenda, oscurando la sua autentica vicenda umana e politica nel quadro della stagione rivoluzionaria.

Scoprire come realmente il giovane e controverso ufficiale venuto dalla Corsica sia diventato il Napoleone dei francesi non è, però, meno affascinante di molta storia costruita ad arte. È quanto accade in queste pagine che riportano al centro della sua biografia la complessità dei fattori che lo guidavano (e

condizionavano) nelle sue scelte, innanzitutto lo stato di continua tensione interiore fra poli diversi, talvolta anche opposti, che lo indussero spesso a soluzioni contraddittorie.

**Il grande incendio : come la rivoluzione americana conquistò il mondo 1775-1848 / Jonathan Israel -**

Torino : Einaudi, 2018 - 870 p. : ill. ; 22 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 973 ISRA.

In che modo le idee espresse dalla Rivoluzione americana ispirarono le rivoluzioni in tutta Europa e nel mondo atlantico tra fine Settecento e Ottocento? Un saggio che ricolloca la storia intellettuale della fondazione degli Stati Uniti nel suo contesto globale: il crogiuolo da cui nacque la modernità democratica.

**L'idea di mondo musulmano : una storia intellettuale globale / Cemil Aydin ; trad. di Francesco Alfonso**

Leccese - Torino : Einaudi, 2018 - 235 p. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 953.02 AYDIN.

Quando l'allora presidente americano Barack Obama si recò in visita al Cairo nel 2009, nel pronunciare un discorso rivolto ai musulmani di tutto il mondo replicò un errore compiuto da un'infinità di politici prima di lui: dare per scontata l'esistenza di un'unica comunità musulmana globale. Tuttavia, come Cemil Aydin dimostra in quest'originale ricostruzione, ritenere che un miliardo e mezzo di musulmani costituisca un'unica entità politico-religiosa comporta un grave fraintendimento storico. Come nacque questa convinzione e perché è così diffusa? L'idea di mondo musulmano individua le origini intellettuali di una nozione errata e ne spiega la persistente fascinazione esercitata sia sui musulmani sia sui non musulmani. Concepita come antitesi alla civiltà cristiana occidentale, l'idea di mondo musulmano comparve verso la fine del XIX secolo, allorché gli imperi europei dominavano su gran parte di quelle popolazioni. Fin dall'inizio alla sua base vi furono le teorie della supremazia bianca, ma gli stessi musulmani contribuirono alla sua definizione. Aydin evidenzia il ruolo giocato dagli intellettuali musulmani nell'immaginare e delineare una società panislamica idealizzata, che confutasse le tesi dell'inferiorità razziale e di civiltà rispetto all'Occidente. Dopo aver svolto un ruolo fondamentale nella politica del Califfato ottomano, questa concezione sopravvisse alla decolonizzazione e alla Guerra Fredda, acquisendo un rinnovato vigore alla fine del XX secolo. L'idea di mondo musulmano, centrale sia per le ideologie islamofobe sia per quelle panislamiche, continua a stringere l'immaginario globale in una morsa che sarà necessario allentare, al fine di avviare un confronto più proficuo riguardo alla politica del mondo e delle società contemporanee.

**Storia contemporanea : l'Ottocento / Giovanni Sabbatucci, Vittorio Vidotto - Roma : Laterza, 2018 - 363**

p. : ill. ; 24 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.5 SABB.

Dalle grandi rivoluzioni di fine Settecento alla Prima Guerra mondiale. Questa è la periodizzazione del volume, che in questa nuova edizione presenta una significativa revisione e integrazione dei testi originali. Il manuale si segnala per la struttura agile e rigorosa e per la strumentazione didattica particolarmente efficace: cartine per offrire una visualizzazione dei contesti storici e geopolitici; parole chiave per

---

focalizzare le principali categorie tematico-concettuali del periodo; bibliografie essenziali, ragionate. Anche questi apparati sono stati rinnovati, accresciuti e aggiornati.

**Il New Deal : una storia globale** / Kiran Klaus Patel ; [trad. di Alessandro Manna e Massimiliano Nicoli] - Torino : Einaudi, 2018 - XVIII, 531 p. ; 23 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 973 PATEL.

Negli anni Trenta del Novecento, cercando delle soluzioni alla crisi globale del capitalismo e della democrazia e risollevare così il Paese dalla Grande depressione, Franklin D. Roosevelt promosse una politica che modificò in profondità il ruolo del governo e il volto della nazione americana. Evitando le forzature che vorrebbero fare dell'America un'eccezione, Kiran Klaus Patel dimostra come le misure adottate dal presidente abbiano invece collegato gli Stati Uniti al resto del mondo. La creazione di posti di lavoro, gli interventi in agricoltura, la pianificazione statale, la gestione dell'immigrazione, il ruolo dei mass media, le forme di leadership politica e i nuovi modi di governare le colonie americane trovarono ispirazione e parallelismi in molte altre nazioni, accendendo intensi dibattiti globali. Il lettore scoprirà, tra l'altro, che il New Deal ebbe enormi ripercussioni sulla Cina, che Roosevelt studiò gli schemi del welfare della Germania nazista e dell'Urss e che i new dealers erano affascinati dalle cooperative svedesi. Per Patel, il New Deal fornì un nuovo modello di società e di rapporto tra Stato e cittadino e l'impalcatura istituzionale alla costruzione dell'egemonia americana nel dopoguerra.

**Il Congresso di Vienna** / Vittorio Criscuolo - Bologna : il Mulino, 2015 - 229 p.  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.50 CRIS.

Tra il settembre 1814 e il giugno 1815 si tenne a Vienna un grande congresso che ridisegnò l'assetto del continente europeo dopo la sconfitta di Napoleone. I lavori furono guidati dalle quattro potenze principali della coalizione antinapoleonica (Austria, Russia, Prussia e Gran Bretagna), ma ad essi presero parte anche i rappresentanti di tutti gli Stati coinvolti nel conflitto. Dopo aver ricostruito le premesse diplomatiche del congresso e il clima politico-culturale nel quale esso si svolse, il libro tratteggia i profili dei protagonisti ed espone i principali nodi politico-diplomatici affrontati in quella sede. L'atto finale del 9 giugno 1815 sancì una ridefinizione della carta dell'Europa che sarebbe durata fino alla prima guerra mondiale.

**La rabbia dei vinti : la guerra dopo la guerra 1917-1923** / Robert Gerwarth ; trad. di David Scaffei - Bari : Laterza, 2017 - 421 p. : ill. ; 24 cm  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.52 GERW.

L'11 novembre del 1918 segna un momento decisivo della storia d'Europa: la fine di una guerra che aveva distrutto un'intera generazione e l'estinzione di grandi imperi secolari. Ma quale è stata l'eredità che ci ha lasciato la Prima guerra mondiale? Per molti aspetti il futuro dell'Europa non è stato condizionato tanto dai combattimenti sul fronte occidentale quanto dalla devastante scia di eventi che seguirono la fine del conflitto mondiale quando paesi di entrambi gli schieramenti vennero travolti da rivoluzioni, pogrom, deportazioni di massa e nuovi cruenti scontri militari.

Se nella maggior parte dei casi la Grande guerra era stata una lotta fra truppe regolari che combattevano

sotto la bandiera dei rispettivi Stati, i protagonisti di questi nuovi conflitti furono soprattutto civili e membri di formazioni paramilitari. La nuova esplosione di violenza provocò la morte di milioni di persone in tutta l'Europa centrale, meridionale e sud-orientale, e questo ancor prima che nascessero l'Unione Sovietica e una serie di nuovi e instabili staterelli.

Ovunque c'erano persone animate da un desiderio di rivalsa, disposte a uccidere per placare un tormentoso senso di ingiustizia, e in cerca dell'opportunità di vendicarsi contro nemici reali o immaginari. Un decennio più tardi, l'avvento del Terzo Reich in Germania e l'affermazione di altri Stati totalitari fornirono loro l'occasione che tanto avevano atteso.

**La grande storia della prima guerra mondiale : battaglie, eroi, strategie, imprese e armi del conflitto che ha cambiato il mondo** / Peter Hart - Roma : Newton Compton, 2015 - 567 p., [32] p. di tav. : ill. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 94.51 HART.

Questo libro analizza tutti gli elementi-chiave del conflitto che ha cambiato il mondo moderno. Milioni di vittime, crollo di imperi secolari, nascita di ideologie e movimenti politici, utilizzo di tecnologie innovative come cacciabombardieri, carri armati, sottomarini, e di armi letali come i gas. Focalizzandosi sui fronti più importanti e sulle strategie che i due blocchi furono costretti a seguire, Peter Hart, grande esperto di storia militare, tratteggia una magistrale analisi del conflitto globale, rendendolo così un argomento avvincente e comprensibile a tutti, appassionati di storia e non, grazie anche alla copiosa aggiunta di testimonianze dei protagonisti, dai principali generali ai semplici fanti di trincea che hanno vissuto in prima linea gli orrori di un massacro insensato.

**La guerra del Vietnam** / Mitchell K. Hall - Bologna : il Mulino, 2011 - 204 p. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 959.7 HALL.

Il volume ripercorre la storia della guerra in Vietnam dalle sue lontane premesse storiche negli anni Quaranta e Cinquanta sino al disimpegno statunitense nel 1973 e all'arrivo dei nord-vietnamiti a Saigon nel 1975. Lo scontro fra la superpotenza americana e il piccolo nord-Vietnam comunista fu un drammatico banco di prova per gli equilibri del mondo bipolare e per l'opinione pubblica occidentale. Il resoconto si concentra non solo sugli avvenimenti militari ma anche sul contesto internazionale dell'intervento americano e sulle ripercussioni interne agli Stati Uniti.

**Storia popolare della guerra in Vietnam** / Jonathan Neale ; trad. di Alessandra Costa - Milano : Il saggiatore, 2008 - 310 p. : ill. ; 22 cm

In questo libro uno degli episodi più traumatici della storia mondiale recente viene raccontato dal punto di vista «sbagliato», attraverso le testimonianze di chi la guerra non l'ha decisa, non l'ha voluta e ha dovuto subirla. Da questa prospettiva si scopre come il conflitto non tanto sia stato perso da Washington, quanto vinto dalla schiera sempre più vasta dei suoi oppositori. A cominciare dalla resistenza ostinata dei contadini vietnamiti, il cui coraggio silenzioso rappresentò il più grande aiuto alla guerriglia, fino al rifiuto dei soldati statunitensi al fronte, che dal 1970 smisero di combattere e di obbedire agli ordini dei superiori, creando un precedente sconcertante nella tradizione eroica dell'esercito americano. Si può



stimare che approssimativamente un migliaio tra ufficiali e sottufficiali furono uccisi dai propri uomini. Un ruolo fondamentale fu svolto dai reduci, dipinti da Hollywood e dalla propaganda come soggetti disturbati e pericolosi, unici responsabili delle atrocità commesse, ma la cui adesione alle proteste contro la guerra fece pendere l'ago della bilancia a favore del movimento pacifista. Jonathan Neale fornisce una nuova chiave di lettura della guerra del Vietnam, vedendo nel suo svolgimento e nella sua risoluzione un intreccio complesso tra relazioni internazionali e lotta di classe. La guerra del Vietnam rappresenta lo spartiacque, e l'onda lunga della «sindrome del Vietnam» continua ad avere ripercussioni sulla politica interna ed estera degli Stati Uniti, in particolare dopo l'11 settembre. In tempi di «missioni di pace» e grande distacco tra istituzioni e società, questa «storia popolare» ha il merito di ricordare a tutti l'importanza dell'espressione del dissenso mentre fissa con puntuale caparbietà i parametri democratici del vivere civile.

**Storia delle guerre africane : dalla fine del colonialismo al neoliberismo globale / Stefano Bellucci -**

Roma : Carocci, 2006 - 157 p. ; 21 cm

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 960 BELL.

Perché, dall'indipendenza in poi, in Africa si sono avute più guerre che nel resto del mondo? Quali sono le caratteristiche dei conflitti armati africani e in cosa si differenziano da quelli di altre parti del globo? Perché alcuni paesi africani sono stati attraversati da guerre e altri no? Perché ci sono state numerose guerre civili e poche guerre di secessione o tra Stati diversi? Il volume cerca di rispondere a questi interrogativi, non soltanto esaminando le cause dei conflitti, ma anche gli attori coinvolti, partendo dal periodo della guerra fredda fino ad arrivare alla globalizzazione neoliberale.